

II. — MEMORIE E RELAZIONI

A. — IL PERÙ E LA SCIENZA ITALIANA.

*Lettera del barone CRISTOFORO NEGRI, Presidente fondatore
della Società Geografica Italiana, al giornale « La Riforma » (1).*

« Il signor duca Giuseppe Canevaro, Ministro della Repubblica del Perù in Italia, mi ha testè diretto, con lettera da Parigi, il signor ingegnere Edoardo Habich, delegato del Perù a quel Congresso delle strade ferrate.

« Questo signore, già a me noto da molti anni, e generalmente stimato, è direttore della Scuola degli ingegneri (costruzioni e miniere) a Lima, ove ha già eseguito assai importanti lavori, che vennero rimeditati da più Governi. Ora ha intrapreso un viaggio di studio delle industrie che sono o sarebbero più confacenti al Perù, suscettive di vasto sviluppo e di ricchezza, a vantaggio di quel paese e dell'emigrazione.

« L'ingegnere Habich era accompagnato dal nostro caro amico, ingegnere Agudio, che deve avviarsi con lui al Perù per l'applicazione, desiderata, del suo sistema funicolare. Colà grandi linee di ferrovie già sono in pieno esercizio, e fu raggiunto l'altopiano che separa il Perù occidentale dall'orientale, ma finora non fu eseguita la discesa dai territori versanti al Pacifico a quelli che raggiungono l'Amazzoni ed i tanti affluenti del Rio.

« Sarà per gli ingegneri peruviani ed italiani una gloria il porre in comunicazione i paesi dei due fianchi delle Cordigliere, ed immenso il beneficio economico che ne risulterà. A ciò tendono le mire del Governo peruviano; e da quanto già fece, abbiamo argomento a porre fiducia nell'esito dell'immensa intrapresa.

« È un adagio, che fu ben applicato in più casi, che *non tutto il male viene per nuocere*: il Perù ha sofferto nella scorsa guerra grandi sventure, ma esso ha scosso la indolenza, che sembrava generata dalla facile ricchezza del commercio del guano.

(1) Vedi *La Riforma* del 19 dicembre 1889.

« Scematasi, ma non ancora esausta questa ricchezza, il Perù ha confidato, e ben poteva e può confidare, nelle infinite risorse che offrono l'agricoltura e la montanistica e la quantità de' fiumi suoi; se possibile diventa di stringere in amplesso fra loro le due parti di un paese, che furono considerate totalmente estranee ad ogni possibilità di contatto.

« Per tale ferrovia il Governo del Perù calcola pure sulla emigrazione italiana, ingente ed opportuna in quella zona elevata, che la ferrovia discensiva percorrerebbe nella maggior parte della sua lunghezza.

« Il Governo peruviano, per animare l'intrapresa, offre ai costruttori per ogni chilometro di percorrenza una fascia di terreno larga 6,000 ettari.

« A ben conoscere dove sia meglio il condurre i lavori, già si fecero per molti anni studî diligenti da persone d'alto merito scientifico. — Fra questi studî basti accennare a quelli eseguiti dal nostro connazionale Raimondi, che gli acquistaron fama ed onori da tutti i Corpi scientifici d'Inghilterra, del mondo, e che venne anche dalla nostra Società Geografica italiana insignito della medaglia d'oro.

« Egli vive a Lima, dove ricevette da quel Governo attestazioni ripetute di lodi, e fu provveduto d'uno speciale Museo.

« Saranno però necessari sempre nuovi studî; e così da Raimondi, come da Habich e da altri, si possono attendere fatti non inferiori ai più nobili, che si fecero in ogni parte d'Europa e del Nord-America; ma le forze materiali e l'ampio concorso di mezzi sono tuttavia impari a tanta impresa.

« Venne però a nostra cognizione che il sentimento del progresso ha invaso adesso il Perù: due Società si formarono e si strinsero per l'azione unitaria ed un perseverante pensiero. Esse sono: la nuova Società Geografica, e la Società Transandina di Lima.

« A queste Società si ascrissero le persone più illustri e più doviziose, e mercè lo spirito del progresso e l'amore della patria, il sorgere a grandi destini dell'America meridionale è vicino e sicuro.

« Saluto dunque di gran cuore, a nome mio e della Società Geografica italiana, l'avvenire di questo paese interessantissimo. Noi lo amiamo già da varî decenni, noi stimiamo questo slancio di patriottismo, ed auguriamo alle due Società sorelle un'epoca luminosa di gloria. È l'aurora per l'America meridionale: ne prevediamo il meriggio, come come già lo vediamo nel Settentrione.

« Possano i nostri voti esser coronati dal successo; e giorno verrà che dalle sofferte disgrazie nascerà pel Perù la potenza del merito ».
